Â«Ragazzi tanto per staccarci un poâ?? dallâ??intellettualitÃ â?¦Â»

Descrizione



Riordinadiario 2011

Ennio Abate a **Lucio Mayoor Tosi** (11 febbraio 2011)

Siamo, infatti, passati, quasi senza accorgercene, dal â?•Siamo tutti intellettualiâ?• (ai tempi di Gramsci, quando essere intellettuali era un privilegio per pochi e unâ??aspirazione per molti) allâ?? â??Abbasso gli intellettualiâ?• (ai tempi nostri, della TV, del Web, della societÃ dello spettacolo). E nella nostra mailing list serpeggiano eufemistici o sibillini messaggi, che in sostanza dicono: Gli intellettuali sono non-concludenti.(Con il mio intelletto, traduco: *inconcludenti*; e cioÃ¨ parlano e parlano ma non concludono un câ?¦). La stessa solfa viene ripetuta in varie dosi. Con gran spreco dâ??intelletto e abbondanza di fumo, secondo me. PerchÃ© chi scrive un post o mette quattro frasi in fila di commento, di un poâ?? dâ??intelletto pur necessita.

Io, che in passato mi sono definito Â«intellettuale perifericoÂ» e almeno periferico sono rimasto (questo Ã¨ topograficamente assodato, visto che abito a Colognom), tutti questi intellettuali â?? provocatori o dissenzienti â?? che si adopererebbero per il Â«risveglio delle coscienzeÂ» o che dovrebbero Â«combattere lâ??ingiustiziaÂ» o Â«sconfiggere lâ??ignoranzaÂ» non ne vedo. O ne conosco pochissimi. Vedo, invece, intrattenitori o provocatori televisivi: alla Sgarbi o alla Ferrara o alla Santoro o alla Travaglio. Vedo, soprattutto, che sono ben pagati e coccolati da destra e da sinistra. Vedo pure che narcotizzano le coscienze, combattono solo alcune (lievi) ingiustizie, mantengono â?? per rubare uno slogan ad un intellettuale â??allâ??anticaâ?• e chissÃ perchÃ© anche poeta come Majorino â?? stabilmente gli italiani sotto una Â«dittatura dellâ??ignoranzaÂ».

E allora, caro Mayoor, tu, che sei un intellettuale quanto me ed altri/e , mi vuoi spiegare come riesci a fare una qualsiasi Â«verifica esperienziale, cioÃ¨ lâ??osservazione dello stato delle coseÂ» senza lâ??ausilio dellâ??intelletto? E aggiungo: senza che â?? purtroppo â?? nella attivitÃ intellettuale (per vivere in una metropoli quasi indispensabile!) sâ??insinui comunque â?? cosa che succede persino agli scienziati â?? il venticello di una Â«qualsiasi ideologiaÂ»? Non sei/siete mica delle monadi senza porte e senza finestre! Uno spiffero dâ??ideologia entrerÃ pure nei tuoi/vostri discorsi (e versi), dai! O le bufere ideologiche si concentrano tutte nella mia capoccia e nei miei â??bruttiâ?• versi?

Questa polemica â?? garbata, velata (tu non usi tromboni!) â?? contro intelletto e intellettuali io proprio non la capisco. Specie quando, subito dopo la tua articolata premessa, fingendo di aprire Â«una parentesi per alleggerireÂ» â?? altrimenti qualcuno insinuerebbe: Â«Ma questo Ã¨ un fottuto intellettuale!Â», perchÃ© â?? si sa â?? gli intellettuali non possono essere che aridi e pesanti â?? passi alla dimostrazione. Come? Strappando di mano a Kemeny la sua Â«ideologia della bellezzaÂ» e facendoci entrare nellâ??ascensore di casa tua. Â«Per dare esempio di come funziona la verifica esperienzialeÂ». Noi, dunque, saliamo (o scendiamo) con te e concordiamo, sempre con te, che quellâ??ascensore Ã¨ realmente povero e brutto e â?? ah, la vecchia Milano di una volta! â?? Â« non ci si puÃ² sedere come su certi vecchi ascensori milanesi fatti di legnoÂ». Conclusione (esperienziale?): Â«la bellezza, oltre che risiedere necessariamente in chi guarda, appartiene ad una umanitÃ di lÃ da venireÂ». Caspita! Ed io che quasi alla medesima conclusione câ??ero arrivato per via intellettuale leggendo e commentando come un forsennato lo scritto di Kemeny! (**qui**) Se avessi scelto la Â«verifica esperienzialeÂ», quanto tempo (e intelletto) avrei economizzato!

Alla fine del post, sempre per dare un contentino alla specie in estinzione degli intellettuali, trovo una sottile (ma per me arzigogolata) distinzione: Â«Lâ??attivitÃ intellettuale Ã¨ da ritenersi *non-concludente* (diverso da *inconcludente*) se confrontata con lâ??esperienzaÂ». Traduco (da intellettuale): al primo posto sta lâ??esperienza, lâ??intelletto viene (se proprio volete usarlo!) dopo. E, subito dopo, trovo il dogma (vecchissimo: era quello dellâ??empirismo filosofico inglese pre-industriale, se non ricordo male): Â« lâ??esperienza, [â?¦] non Ã¨ trasmissibile se non facendo altrettanta esperienzaÂ». Non la faccio lunga. Noto soltanto una piccola contraddizione: se le cose stessero come hai appena detto, ad essere *non-concludente* (= a non portare nulla a casa) sarebbe proprio lâ??esperienza. Forse, in qualche modo e magari a tua insaputa, salvi in corner lâ??intelletto (e lâ??intellettuale, che anche tu sei, per fortuna). PerchÃ© staremmo freschi se dovessimo capirci solo basandoci sullâ??esperienza! Dovendo, cioÃ¨, fare a meno allâ??ingrosso di piÃ¹ di tre quarti del *mondo* e del *vocabolario*, credo. Solo per fare un esempio: non abbiamo fatto esperienza del mondo preistorico, antico, medievale, ecc., eppure ne parliamo, ci ragioniamo, câ??immaginiamo tante cose di quei tempi. E senza intelletto cosa trasmetterebbero le vecchie generazioni alle nuove (almeno fino ad oggi, per il futuro sono piÃ¹ incerto)? Mi fermo qua.

In un commento al post *Da quali nemici e falsi amici etc (seconda puntata)* (**qui**), rispondendo a Giorgio Linguaglossa, ho scritto: Â«Quelli che piÃ¹ di me Marx lâ??hanno studiato Marx parlano di *astrazione determinata*â?• Sostenendo che lui, proprio perchÃ© fu capace di porsi al piÃ¹ alto livello di astrazione studiando il capitale, senza farsi distrarre dalle forme empiriche, nelle quali esso si manifestava nella sua epoca, riuscÃ¬ a cogliere il suo *concreto* funzionamento (estrazione del plusvalore dal lavoro), che altri non vedevano. Io perciÃ² non diffido della teoria, come tu diciÂ». Ecco, in questo riferimento allâ?? *intellettualone* Marx câ??Ã¨ lo spunto per tirarsi fuori da certe paludi dellâ??empirismo. Attento, non affondarci.

Categoria

1. RIORDINADIARIO

Tag

1. Ennio Abate
2. esperienza
3. Giorgio Linguaglossa
4. intellettuali
5. Kemeny
6. Lucio Mayoor Tosi
7. Majorino
8. Marx
9. Moltinpoesia

Data di creazione
17 Set 2019
Autore
ennio-abate